

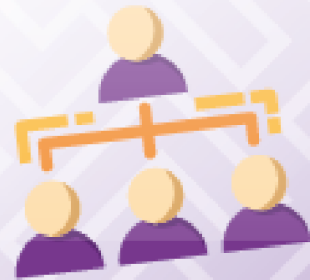


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MEDE

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MEDE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 10** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 12** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 14** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. "Massazza" sorge in Lomellina, una delle più grandi zone rurali della Lombardia. Il contesto sociale è sostanzialmente sano e la scuola non è collocata in area ad alto rischio educativo. Si rilevano però alcuni dati che suggeriscono la necessità di un'attenzione particolare: aumentano le situazioni problematiche a livello familiare causate da difficoltà economiche e, in alcuni casi dalla situazione di emergenza sanitaria di questi ultimi anni e diminuisce il livello della sicurezza sociale. I ragazzi risentono dell'incertezza che nasce dai rapidi mutamenti cui la società deve continuamente adeguarsi e vivono talvolta con disagio queste situazioni, caratterizzate sovente da contraddizioni e da mancanza di punti di riferimento stabili e sicuri. L'attenzione delle Amministrazioni Comunali e degli EE.LL. presenti sul territorio costituiscono un'importante risorsa di arricchimento culturale e sociale per ragazzi e famiglie. Il rapporto tra studenti e docenti è in linea con i valori provinciali e nazionali. Ci sono alcune scuole, soprattutto nei plessi della Primaria, in cui compaiono classi poco numerose che consentono un rapporto più diretto fra insegnanti e allievi e un monitoraggio più costante e incisivo nei confronti dei discenti. Sino a quest'anno si è scongiurata la presenza di classi numerose soprattutto alla Secondaria e alla Primaria della sede centrale.

Vincoli:

1. Il territorio in questi anni si è impoverito economicamente, quindi è aumentata l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate; 2. In alcuni plessi sono presenti studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale (studenti nomadi molti dei quali non frequentano con assiduità); 3. In questi ultimi due anni sta aumentando il numero di studenti con cittadinanza non italiana, presenti in una percentuale superiore al dato della Lombardia e dell'Italia, ma lievemente inferiore al dato della provincia di Pavia, 4. Sono in notevole aumento, nella popolazione studentesca, situazioni di disabilità con un dato superiore non solo alle rilevazioni nazionali e regionali, ma anche a quelle della stessa provincia di Pavia per gli alunni della Scuola Primaria e di poco inferiore solo a quelli della provincia di Pavia per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado 5. In quest'ultimo anno sono in aumento anche i casi di disturbi specifici soprattutto nella Scuola Secondaria di poco inferiore solo al dato relativo alla regione Lombardia 5. La realtà scolastica è articolata su più sedi; 6. Limitate sono le possibilità economiche da utilizzare nella scuola e per la scuola 7. In questi ultimi anni è in aumento il numero di alunni Nai da alfabetizzare.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio è abbastanza ricco di risorse dal punto di vista culturale, pur essendo caratterizzato da una forte dispersione e dalla mancanza di una adeguata rete di collegamenti verso i centri più grandi. Il contesto socio-economico risulta inoltre piuttosto diversificato: si sovrappongono a famiglie stanziali famiglie provenienti da contesti culturali e sociali differenti con bisogni socio-culturali molto diversificati. Risorse molto importanti per ragazzi e famiglie sono costituite da alcune importanti associazioni presenti sul territorio, da centri culturali e sportivi, oratori, biblioteche civiche e, nel caso di Mede, anche dal teatro. Gli Enti locali e le Amministrazioni Comunali forniscono un grande contributo all'istituzione scolastica soprattutto in termini economici. Nei paesi a cui fa capo l'I.C. sono presenti Scuole dell'Infanzia statali (Mede, Lomello, Pieve del Cairo, Frascarolo, San Giorgio) e private (Mede e Sartirana), primarie statali (Mede, Frascarolo, Lomello, Pieve del Cairo, San Giorgio e Sartirana) e secondarie di primo grado (Mede, Lomello, Pieve del Cairo e Sartirana). La maggior parte dei ragazzi che frequentano le superiori si dirige soprattutto a Casale Monferrato, seguito da Valenza, Voghera, Mortara, Vigevano, Pavia, Alessandria e Sannazzaro.

Le scuole presenti a Mede sono:

Scuola dell'Infanzia statale "Soldati"

Scuola dell'Infanzia (Residenza Sanitario Assistenziale Istituzioni Riunite Asilo Infantile), con annessa sezione Primavera e Micronido.

Scuola Primaria statale "Suor Maria Diletta Manera"

Scuola Secondaria statale di primo grado "A. Massazza"

CENTRI CULTURALI, EDUCATIVI, RICREATIVI A MEDE

Mede offre un ricco panorama di attività educative, culturali e ricreative. In città operano la Biblioteca Comunale "Masinari", il Circolo Culturale "Amisani", il Centro Culturale "Olivelli", la Pro-Loce, un'associazione del Rotary club Mede - Mortara, la Fucina di San Rocco con attività culturali e di impegno sociale, l'associazione "Amici della biblioteca" con molte e originali iniziative. La Biblioteca, oltre i normali servizi, offre incontri culturali con gli autori, mostre fotografiche, pittoriche e convegni. La raccolta archeologica e naturalistica "Fantelli" e il museo delle opere della scultrice futurista medese Regina Cassolo hanno trovato spazio nella prestigiosa cornice del palazzo



Sangiuliani, sede della biblioteca comunale. Ora le opere di Regina Cassolo si trovano in altre sedi a disposizione di altre mostre, mentre la raccolta naturalistica è stata risistemata e si appresta a mostrarsi al pubblico, in particolare è al centro di un progetto con le scuole primarie dell'I.C. "Massazza". Dal 2009, dopo un periodo di ristrutturazione, è stato riaperto il "Teatro Besostri", presso il quale si organizzavano stagioni teatrali con spettacoli di vario tipo dall'operetta alla commedia, alle serate musicali, appuntamenti di intrattenimento e importanti incontri musicali, culturali e di costume. L'attività è stata sospesa nel periodo dell'emergenza sanitaria, mentre ora si stanno svolgendo alcune iniziative di varia natura anche se non si parla di stagione teatrale. I Centri Culturali propongono varie iniziative: mostre, dibattiti, seminari di studio, incontri culturali.

I ragazzi possono inoltre usufruire di altre agenzie educative: l'oratorio "Don Bosco", aperto il sabato e la domenica pomeriggio e il Gruppo Scout da parecchi anni molto attivo sul territorio. Numerosi sono anche i gruppi di volontariato, confluiti nella consulta del volontariato e le associazioni sportive. Da alcuni anni a questa parte ha preso piede la Caritas con la "Casa della carità" che interviene direttamente ad aiutare con la borsa alimentare ogni mese le famiglie più bisognose e offre un servizio di guardaroba per quasi tutto l'anno, rivolto alle famiglie meno abbienti.

Durante l'estate l'offerta formativa ai preadolescenti è assicurata dai centri estivi gestiti dall'Oratorio "Don Bosco" e dalle Istituzioni riunite, che si avvicendano nei mesi di giugno e luglio. Anche nell'estate 2023 è stato attivo il centro estivo gestito dall'oratorio rivolto ai ragazzi dai sei ai 13 anni e quello organizzato dal Comune che ha interessato un esiguo numero di bambini di età compresa fra i 3 e i 5 anni.

Sono presenti diversi gruppi di ascolto che operano all'interno della Parrocchia; il fenomeno dell'alcolismo vede l'impegno del gruppo CAT, uno dei pochi rimasti nella provincia di Pavia.

Da alcuni anni è presente un Centro aiuto alla vita rivolto a madri in difficoltà.

AGENZIE EDUCATIVE NEGLI ALTRI COMUNI DELL'I.C.

Le scuole presenti nei cinque paesi sono:

- Scuola Statale dell'Infanzia "Corini Magnaghi" (Lomello)
- Scuola Primaria statale "C. Assandra" (Lomello)
- Scuola secondaria Statale di primo grado "Magnaghi" (Lomello)
- Scuola Statale dell'Infanzia "B. Ferrero" (Frascarolo)



- Scuola Primaria statale "F. Costa" (Frascarolo)
- Scuola Statale dell'Infanzia "P. Paltineri" (Pieve del Cairo)
- Scuola Primaria Statale "Pier Vincenzo Bianchi" (Pieve del Cairo)
- Scuola secondaria Statale di primo grado "Barbieri" (Pieve del Cairo)
- Scuola dell'infanzia non statale (Sartirana)
- Scuola Primaria Statale "Padre Francesco Pianzola" (Sartirana)
- Scuola secondaria statale di primo grado "Marziani" (Sartirana)
- Scuola dell'Infanzia statale "Regina Margherita" (San Giorgio)
- Scuola Primaria Statale (San Giorgio)

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, i ragazzi frequentano Istituti Superiori a Mortara, Vigevano, Pavia, Sannazzaro, Valenza Po, Casale Monferrato, Voghera e Alessandria.

CENTRI CULTURALI, RICREATIVI, EDUCATIVI

In ogni comune sono attivi: la Biblioteca Comunale, la Pro-Loco, centri culturali, associazioni sportive e oratori. In particolare a Sartirana molto attiva è l'Associazione Brunoldi Ceci, che organizza iniziative culturali, sportive e di intrattenimento anche con altre realtà dei Comuni limitrofi, e la Fondazione Arte. Sono presenti anche altre associazioni come "Associazione Nazionale Carabinieri in congedo" che per alcuni anni hanno tenuto lezioni sulla legalità nelle scuole secondarie dell'istituto, l'associazione Onlus "Una rana per Chernobyl" e la Fondazione museale "Sartirana Arte". A Frascarolo l'associazione Amici del Museo in Lomellina promuove iniziative a favore del territorio per la tutela e la valorizzazione delle iniziative di interesse artistico e storico del patrimonio storico e artistico locale. A Lomello è molto attiva l'associazione culturale La Biblioteca Giovannini Magenta la cui collaborazione con la Scuola locale è un esempio di massima sinergia. A Pieve del Cairo è attiva l'associazione "Aldo Pecora" la cui attività si è concentrata nella ricerca storica e nella pubblicazione di volumi interessati a far conoscere il passato di Pieve del Cairo in particolare e della Lomellina in generale.

LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

MEDE

La città conta una popolazione di 6.143 abitanti, (dati aggiornati al 2024), in aumento di soli 12 unità rispetto all'anno precedente. A fronteggiare il decremento delle nascite è il flusso migratorio ancora abbastanza accentuato, non solo da paesi esteri, ma anche all'interno del territorio nazionale. Si



tratta di un piccolo arresto al calo della popolazione ormai presente da anni. La percentuale di stranieri presenti è la più alta fra i Comuni dell'Istituto comprensivo, con un valore che raggiunge il 9,7%, in calo dell'0,6% rispetto allo scorso anno per un totale di 593 cittadini stranieri. La comunità straniera più rappresentata è sempre stata quella albanese (33,%), seguita da quella marocchina (18,5%) e da quella bulgara (13,5%), quest'ultima in lieve crescita a differenza delle due precedenti comunità citate.

FRASCAROLO - LOMELLO - PIEVE DEL CAIRO – SAN GIORGIO - SARTIRANA

Anche a Lomello, come a Mede, la comunità più rappresentata è quella albanese (38%), seguita da rumeni (22,2%) e da egiziani (7%). Le comunità più numerose negli altri comuni sono quelle rumene. A Frascarolo il 36,1% di stranieri sono rumeni, seguiti dal 19,7% di marocchini e dal 9,8% di albanesi. Stesso trend anche a Pieve del Cairo con i rumeni che arrivano al 35% della popolazione straniera, i marocchini al 13,6% mentre gli albanesi si fermano all'10,7%. A San Giorgio, dopo anni di predominio della comunità rumena, che si attesta sul 21,7%, c'è un grande balzo in avanti degli albanesi che raggiungono i rumeni a quota 21,7%. L'altra comunità più rappresentata è quella marocchina con il 10,9% , per un totale di 46 stranieri. Infine a Sartirana, dove la comunità rumena continua a essere la più rappresentata con il suo 34,3%, si registra un percentuale pari al 14,1% di marocchini e quella argentina in forte ascesa all'8,1%, in seguito alla politica di ripopolamento attuata dal primo cittadino. Anche l'aumento della popolazione straniera nel comune di Pieve del Cairo è frutto della politica di incremento demografico messa in atto dall'amministrazione. Il Comune di Frascarolo ha una popolazione di 1.083, con 3 unità in più rispetto all'anno precedente. Il comune di Lomello presenta una popolazione di 2.034 abitanti, in aumento di 5 unità rispetto l'anno precedente. Il comune di Pieve del Cairo, unico comune con la popolazione in crescita lo scorso anno vede aumentare ancora di 4 unità i suoi abitanti che passano a 1.749. Anche il Comune di San Giorgio fa registrare una lieve crescita della sua popolazione che passa da 970 a 986 abitanti. La popolazione del comune di Sartirana incrementa di 7 unità la sua popolazione che raggiunge quota 1.475. (Tutti i dati sono aggiornati al 2023). La percentuale di stranieri presenti in ognuno dei Comuni è la seguente: si parte da un 4,7% di San Giorgio, in calo dello 0,5% rispetto all'anno precedente, che passa da 53 a 46 stranieri. Il comune di Frascarolo vede diminuire gli stranieri presenti sul suo territorio di una sola unità passando da 62 a 61 con una percentuale di popolazione straniera pari al 5,6%. Sale al 6,7% la percentuale di stranieri nel comune di Sartirana, in aumento dello 0,7% con ben 99 unità. Anche nel Comune di Pieve del Cairo la percentuale di stranieri è in crescita dello 0,7% e arriva all'8% con un totale di 140 stranieri (12 in più rispetto allo scorso anno), e a Lomello la cui popolazione straniera raggiunge l'8,4% (0,6% in più dell'anno precedente) per un totale di 171 unità.

ECONOMIA



L'economia locale è abbastanza diversificata. Il settore agricolo è quello tradizionale, caratterizzato dalla coltivazione del riso in aziende di grandi dimensioni. Ad esso si affiancava, sino ad alcuni anni fa, un artigianato abbastanza vivace e produttivo. Una particolare menzione merita ancora l'artigianato orafo che ha visto negli anni passati un notevole sviluppo; attualmente è in lieve crisi, anche se nell'ultimo periodo alcune aziende hanno visto

Anche a Lomello, come a Mede, la comunità più rappresentata è quella albanese (38%), seguita da rumeni (22,2%) e da egiziani (7%). Le comunità più numerose negli altri comuni sono quelle rumene. A Frascarolo il 36,1% di stranieri sono rumeni, seguiti dal 19,7% di marocchini e dal 9,8% di albanesi. Stesso trend anche a Pieve del Cairo con i rumeni che arrivano al 35% della popolazione straniera, i marocchini al 13,6% mentre gli albanesi si fermano all'10,7%. A San Giorgio, dopo anni di predominio della comunità rumena, che si attesta sul 21,7%, c'è un grande balzo in avanti degli albanesi che raggiungono i rumeni a quota 21,7%. L'altra comunità più rappresentata è quella marocchina con il 10,9% , per un totale di 46 stranieri. Infine a Sartirana, dove la comunità rumena continua a essere la più rappresentata con il suo 34,3%, si registra un percentuale pari al 14,1% di marocchini e quella argentina in forte ascesa all'8,1%, in seguito alla politica di ripopolamento attuata dal primo cittadino. Anche l'aumento della popolazione straniera nel comune di Pieve del Cairo è frutto della politica di incremento demografico messa in atto dall'amministrazione.

Il Comune di Frascarolo ha una popolazione di 1.083, con 3 unità in più rispetto all'anno precedente. Il comune di Lomello presenta una popolazione di 2.034 abitanti, in aumento di 5 unità rispetto l'anno precedente. Il comune di Pieve del Cairo, unico comune con la popolazione in crescita lo scorso anno vede aumentare ancora di 4 unità i suoi abitanti che passano a 1.749. Anche il Comune di San Giorgio fa registrare una lieve crescita della sua popolazione che passa da 970 a 986 abitanti. La popolazione del comune di Sartirana incrementa di 7 unità la sua popolazione che raggiunge quota 1.475. (Tutti i dati sono aggiornati al 2023). La percentuale di stranieri presenti in ognuno dei Comuni è la seguente: si parte da un 4,7% di San Giorgio, in calo dello 0,5% rispetto all'anno precedente, che passa da 53 a 46 stranieri. Il comune di Frascarolo vede diminuire gli stranieri presenti sul suo territorio di una sola unità passando da 62 a 61 con una percentuale di popolazione straniera pari al 5,6%. Sale al 6,7% la percentuale di stranieri nel comune di Sartirana, in aumento dello 0,7% con ben 99 unità. Anche nel Comune di Pieve del Cairo la percentuale di stranieri è in crescita dello 0,7% e arriva all'8% con un totale di 140 stranieri (12 in più rispetto allo scorso anno), e a Lomello la cui popolazione straniera raggiunge l'8,4% (0,6% in più dell'anno precedente) per un totale di 171 unità.



Ø FRASCAROLO - LOMELLO - PIEVE DEL CAIRO – SAN GIORGIO - SARTIRANA

La città conta una popolazione di 6.143 abitanti, (dati aggiornati al 2024), in aumento di soli 12 unità rispetto all'anno precedente. A fronteggiare il decremento delle nascite è il flusso migratorio ancora abbastanza accentuato, non solo da paesi esteri, ma anche all'interno del territorio nazionale. Si tratta di un piccolo arresto al calo della popolazione ormai presente da anni. La percentuale di stranieri presenti è la più alta fra i Comuni dell'Istituto comprensivo, con un valore che raggiunge il 9,7%, in calo dell'0,6% rispetto allo scorso anno per un totale di 593 cittadini stranieri. La comunità straniera più rappresentata è sempre stata quella albanese (33,%), seguita da quella marocchina (18,5%) e da quella bulgara (13,5%), quest'ultima in lieve crescita a differenza delle due precedenti comunità citate.

ECONOMIA

L'economia locale è abbastanza diversificata.

Il settore agricolo è quello tradizionale, caratterizzato dalla coltivazione del riso in aziende di grandi dimensioni. Ad esso si affiancava, sino ad alcuni anni fa, un artigianato abbastanza vivace e produttivo. Una particolare menzione merita ancora l'artigianato orafo che ha visto negli anni passati un notevole sviluppo; attualmente è in lieve crisi, anche se nell'ultimo periodo alcune aziende hanno visto incrementare la loro attività. Le aziende artigiane non sono in genere di grandi dimensioni e offrono scarse possibilità di lavoro soprattutto ai giovani. Fra le attività industriali compaiono una società farmaceutica, diverse imprese edili, alcune delle quali hanno attraversato un periodo di difficoltà, e di materiali edili, mentre in notevole calo sono le fabbriche legate all'abbigliamento. Va però evidenziato il fenomeno del pendolarismo perché, quotidianamente, molti lavoratori raggiungono il loro posto di lavoro a Milano, Pavia, Valenza. I cinque paesi (Frascarolo, Lomello, Pieve del Cairo, Sartirana, San Giorgio) sono accomunati da condizioni ambientali, sociali ed economiche simili. Le attività lavorative sono imperniare prevalentemente sul settore primario (agricoltura), sull'artigianato e sui servizi. La maggior parte delle industrie del settore tessile a Pieve del Cairo e Lomello, in questi anni di recessione, è stata



chiusa, provocando una depressione economica abbastanza rilevante. A ciò ha sopperito in parte l'apertura di un supermercato. È attiva a Frascarolo la M.E.C.A.L., un'azienda meccanica specializzata nella produzione di macchine e di sistemi per la lavorazione dell'alluminio pvc. Anche qui è presente il fenomeno del pendolarismo in particolare verso Pavia, Sannazzaro, Milano, Valenza, Casale Monferrato.

Vincoli:

I vincoli sono: 1) la notevole dispersione del territorio e la conseguente difficoltà di alcune famiglie a raggiungere i centri più grandi per poter usufruire di maggiori stimoli culturali; 2) le difficoltà socio-economiche di alcune famiglie del territorio; 3) la "migrazione" di alcune famiglie per ragioni economiche e lavorative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le scuole dell'Istituto risultano nel loro complesso in buono stato e ben attrezzate. La manutenzione dipende in buona parte dalle disponibilità economiche e dagli interventi dell'Ente locale. La percentuale di edifici con scale di sicurezza esterne è pari al 60%, mentre quella di edifici dotati di porte antipanico è del 100%, in entrambi i casi superiore alle altre percentuali di riferimento. Rampe e ascensori per il superamento delle barriere architettoniche e presenza di servizi igienici per disabili sono presenti in tutti gli edifici dell'I.C. Le scuole sono dotate di ampie aule e di laboratori da adibire a specifiche necessità (sala Consiglio, aula LIM, aula di scienze, laboratori di informatica), presenti in vari plessi soprattutto nelle scuole secondarie. La qualità degli strumenti utilizzati all'interno della scuola è buona, in quasi tutte le aule-sezioni ci sono LIM e supporti informatici adeguati. La presenza di Lim nell'I.C. è superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale. Le risorse sono sufficienti alla realizzazione dei progetti del PTOF grazie anche all'intervento degli Enti locali, di alcune associazioni e fondazioni presenti sul territorio e alle donazioni di alcune famiglie, sebbene si tratti di un avvenimento meno consueto. La scuola continua a dimostrare una precisa volontà di investire nel settore dell'innovazione tecnologica, come è sottolineato dalla partecipazione ad alcuni Pon e all'adesione al PNRR.

Vincoli:

La distanza delle diverse scuole spesso rende difficile il lavoro di gruppo tra docenti e la realizzazione di progetti e interventi comuni. La distribuzione dei supporti digitali, dei laboratori e delle attrezzature è abbastanza omogenea su tutti i plessi dell'Istituto, ma l'obiettivo è quello di continuare a mantenere e di migliorare tutte le realtà scolastiche di strumenti digitali adeguati. In questo ambito è spesso determinante l'intervento economico degli Enti Locali, ma anche di



associazioni e fondazioni attenti alle esigenze delle realtà scolastiche del territorio. Lo scorso anno è stata potenziata la rete internet in tutte le scuole secondarie dell'Istituto. Durante il primo lockdown la scuola, grazie ai fondi del Ministero, ha incrementato il patrimonio tecnologico con i devices che sono stati dati in comodato d'uso agli alunni che ne hanno fatto richiesta per svolgere la didattica a distanza e che continuano ad essere consegnati, sempre in comodato d'uso per gli alunni più in difficoltà.

Risorse professionali

Opportunità:

La presenza della stessa persona che da tre anni riveste l'incarico di Dsga è sicuramente un punto di forza del nostro istituto. Nonostante l'I.C. "Massazza" si avvalga per il secondo anno di una reggenza, può contare su un dirigente che ha già rivestito tale incarico e che, pertanto, conosce la nostra realtà. Dopo un periodo di passaggi a quiescenza del personale di segreteria e di incarichi annuali destinati a cambiare da un anno con l'altro, negli ultimi due/tre anni la situazione è notevolmente migliorata anche perché gli incarichi annuali sono stati affidati alle stesse persone, garantendo una proficua continuità. L'adesione dell'istituto al PNRR ha comportato l'assunzione di una unità in più tra il personale di segreteria, destinata ad occuparsi di quanto concerne il PNRR. Fra i docenti a tempo indeterminato rimane alta la percentuale di coloro che sono presenti da più di cinque anni, dato che supera di molto le percentuali regionali e nazionali. Sempre alto il valore anche per la scuola secondaria di primo grado, ma inferiore al dato registrato alla scuola primaria. Nella scuola sono presenti figure specifiche per l'inclusione. Terminata l'emergenza Covid sono diminuite le assenze del personale docente soprattutto alla Secondaria dove i giorni di assenza sono inferiori ai riferimenti con Lombardia e Italia; nella media con i dati regionali e nazionali sono le assenze dei docenti presso la Scuola Primaria.

Vincoli:

Nonostante la reggenza sia stata assunta da un Dirigente che conosce già il nostro istituto, si auspica per gli anni a venire la presenza di una figura apicale che possa rimanere nel nostro istituto per più anni all'insegna della continuità. Purtroppo il personale che ha raggiunto la meritata quiescenza, soprattutto alla Secondaria, non è stato sostituito da personale che, anche se immesso in ruolo, sia rimasto stabilmente nell'I.C, infatti il 21,1% dei docenti assunti in ruolo si trasferisce in altra sede dopo il primo anno, soprattutto perché la loro residenza non è nelle zone di pertinenza dell'I.C. "Massazza". Continuano a mantenersi alti i valori relativi alla media dei giorni di assenza del personale Ata, il doppio dei quelli della Lombardia e dell'Italia.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra Scuola intende attuare un curriculum verticale pienamente condiviso nell'ottica di un percorso educativo unitario che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno. Per Vision intendiamo l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La Vision è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse e alla messa in campo di possibili innovazioni, all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto. La Mission da sempre perseguita dall'Istituto - "Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino del mondo, che sappia esercitare competenze di cittadinanza attiva" - si propone di contribuire alla costruzione di un'identità consapevole dell'importanza dell'unicità e della singolarità culturale di ogni studente lavorando nella prospettiva del successo formativo.

Qualità dell'azione didattica

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- Continuare ad adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico. Si proseguirà a privilegiare metodologie laboratoriali e in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, attività di gruppo, problem solving e percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
- Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado
- Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli studenti attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria e Secondaria



organizzate per classi parallele, e la tabulazione dei dati per una migliore rendicontazione

Partecipazione e Collegialità

- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie

Apertura ed interazione col territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra scuole e tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione
- Partecipare alle iniziative proposte nel territorio.

Efficienza e trasparenza

- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

Qualità dei servizi

- Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

Formazione del personale

- Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità
- Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo- didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

1 - Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso alcune priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come seconda lingua attraverso corsi e attività di recupero per studenti di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

2 - I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;

stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori

- analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;



La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati all'attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport, la partecipazione a tornei interscolastici, l'organizzazione di competizioni sportive

I progetti "tradizionali" sono aperti a nuove proposte, sperimentazioni e opportunità offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici e così via.



Scelte organizzative

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- il Coordinatore pedagogico e l'animatore digitale
- Un referente per la scuola dell'infanzia, uno per la scuola secondaria di I grado e uno per la scuola primaria,
- I responsabili di plesso si occupano degli aspetti organizzativi, della gestione di orari e supplenze.
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo), di intercultura
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di



sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Il piano dell'offerta formativa, come già spiegato, è un documento che vale per un intero triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'Istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato.